

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta
per il triennio 2015/2017

RELAZIONE

PREMESSA

La redazione del bilancio 2015/2017 è stata guidata da quattro linee di indirizzo: a) massimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari, b) attivare azioni anticongiunturali al fine di sostenere gli investimenti e la ripresa economica, c) agevolare l'occupazione per il tramite degli interventi di settore e d) contenere la spesa nella misura necessaria per accantonare quanto dovuto dalla Regione per la sua partecipazione al risanamento della finanza pubblica nazionale.

A. L'anno 2015 risente ancora del passaggio tra la programmazione comunitaria 2007-2013 in fase di completamento e l'avvio della programmazione 2014-2020. La Regione ha inviato entro i termini stabiliti la proposta di programma operativo (P.O.) agli uffici della Commissione avviando così l'istruttoria per la loro approvazione. I P.O. comunitari autorizzeranno alla Regione una spesa complessiva, nel sessennio, di 116,6 milioni di euro, 64,4 dei quali riferiti al POR FESR e 52,2 al POR FSE.

Il bilancio 2015/2017 stanziava sull'intero periodo di programmazione le quote di cofinanziamento regionale che permetteranno, una volta approvati i P.O., l'iscrizione delle quote, ben più rilevanti, di cofinanziamento dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, sia in parte entrata che in parte spesa.

Le risorse regionali per l'annualità 2015, già iscritte in bilancio, sono pari a un milione e 300 mila euro per il POR FESR e un milione per il POR FSE. A seguito dell'iscrizione delle quote UE e Stato lo stanziamento 2015 per il POR FESR verrà aumentato a 8,8 milioni di euro e lo stanziamento POR FSE verrà aumentato a 6,9 milioni di euro.

B. Il perdurare dello stato di crisi dell'economia ha reso prioritario il sostegno degli investimenti per creare le basi per la ripresa economica. La legge finanziaria, annessa al disegno di legge di bilancio, proroga il pacchetto anti-crisi, ancorché con variazioni. Per le imprese è stata prorogata la facoltà di sospensione delle rate dei mutui regionali e sono state ampliate le risorse per i finanziamenti degli investimenti a valere sui fondi di rotazione. Per le famiglie, oltre alla proroga della facoltà di sospendere le rate dei mutui regionali, sono state riordinate le modalità di intervento e concentrate le risorse, istituendo un fondo per il contrasto dell'esclusione sociale dei senza-reddito.

C. Per il sostegno dell'occupazione, i fondi per i piani straordinari dei cantieri forestali e delle opere stradali, finanziati nel 2014, in sede di assestamento al bilancio, sono stati stanziati nella previsione iniziale 2015, permettendo così il pronto avvio delle procedure di attivazione dei cantieri.

D. Il bilancio 2015/2017, che ai sensi della legge regionale di contabilità¹ è redatto a legislazione vigente, tiene conto, in particolare, della seguente normativa nazionale comportante dei contributi al risanamento della finanza pubblica posti a carico della Regione Valle d'Aosta e degli enti locali del proprio territorio:

- le manovre finanziarie dello Stato del 2010² e 2011³;

¹ L.r. 30/2009

² D.l. 78/2010 – art. 14 e L. 220/2010 – art. c. 131 tab. 1

- il federalismo fiscale⁴;
- il decreto legge Salva Italia 2012⁵;
- il decreto legge Sviluppo⁶ e il decreto legge Semplificazioni 2012⁷;
- il decreto legge Spending review 2012⁸;
- la Legge di stabilità per l'anno 2013⁹;
- la Legge di stabilità per l'anno 2014¹⁰;
- il decreto legge 66/2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale¹¹.

A questi vengono aggiunti, in via prudenziale i contributi al risanamento della finanza pubblica posti a carico della Valle d'Aosta dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2015¹².

Al fine di un corretta valutazione del documento di bilancio è importante premettere che alcune manovre nazionali emanate a partire dal 2012 prevedono che gli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano acquisiti al bilancio dello Stato attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni ai tributi erariali e, a tal fine, accantonati in un capitolo di spesa corrente.

L'accantonamento trova evidenza nella Funzione Obiettivo 17 - Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica, cui si aggiunge l'accantonamento posto a carico dei Comuni valdostani stanziato nell'ambito della Funzione obiettivo 4 - Area Omogenea 2 - Interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione. L'importo complessivo dell'accantonamento per l'anno 2015 è stanziato in 220,8 milioni di euro.

La trattenuta del contributo statale sulle compartecipazioni non ha un'evidenza contabile diretta sulle previsioni di bilancio nella parte entrata che riporta, in applicazione dei principi di contabilità pubblica, il gettito complessivo previsto di tutte le imposte compartecipate.

Al fine di quantificare il valore della manovra finanziaria 2015, in termini di ulteriore riduzione, rispetto al bilancio iniziale 2014, della spesa disponibile per le attività della Regione (Spesa corrente + spesa di investimento), si ritiene necessario considerare oltre all'importo dell'accantonamento disposto dalle richiamate norme statali, gli oneri per il servizio ferroviario posti a carico del bilancio regionale dall'articolo 17 del decreto legge 66/2014 nell'importo di 9,6 milioni di euro per l'anno 2014 (e non previsto nel bilancio di previsione iniziale 2014) e di 23 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

L'entità della manovra finanziaria 2015 è pertanto quantificabile in 102,8 milioni di euro derivanti per 55 milioni dalla diminuzione della previsione delle entrate regionali, per 24 milioni dall'incremento dell'accantonamento per il risanamento della finanza pubblica nazionale e per 23 milioni per il pagamento dei servizi ferroviari.

³ D.l. 138/2011 – art. 19 bis – L. 183/2011 – art. 32 c. 10

⁴ L. 42/2009 – art. 27 – L. 220/2010 art. 1 c. 163

⁵ D.l. 201/2011 – art. 28 c. 3 (L. 214/2011)

⁶ D.l. 1/2012 – art. 35 c. 4 (L. 27/2012)

⁷ D.l. 16/2012 – art. 4 c. 11 (L. 44/2012)

⁸ D.l. 95/2012 – artt. 15 c. 22 e 26 c. 3 (L. 135/2012)

⁹ L. 228/2012 – art. 1 c. 118

¹⁰ L. 147/2013 – art. 1, c. 499 di modifica dell'art. 1, c. 454 L. 228/2012

¹¹ D.l. 66/2014 – art. 46 di modifica dell'art. 1, c. 454 L. 228/2012

¹² Art. 35, c. 3

| PREVISIONE SPESA | dati in milioni di euro | | | |
|--|-------------------------|-----------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2015 | | |
| | TOTALE | TOTALE | Δ% vs 2014 | Δ vs 2014 |
| SPESA PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE | 1.076,86 | 973,84 | -9,57% | -103,03 |
| FUNZIONE 17: CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA | 196,71 | 220,80 | 12,25% | 24,09 |
| REGIONALIZZAZIONE FF.SS.* | | 23,00 | n.a. | 23,00 |
| TOTALE PARTE I | 1.273,57 | 1.217,64 | -4,39% | -55,94 |
| TITOLO III: | | | | |
| QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI | 46,43 | 47,36 | 2,02% | 0,94 |
| TOTALE | 1.320,00 | 1.265,00 | -4,17% | -55,00 |

* - Le FF.SS. Saranno classificate nella relativa UPB - Trasporto ferroviario

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo di euro 1 miliardo e 375 milioni per l'anno 2015, euro 1 miliardo e 370 milioni per l'anno 2016 ed 1 miliardo e 346 milioni nel 2017. Il bilancio di previsione è composto dalla Parte 1 che riguarda le entrate e le spese per l'attività della Regione e dalla Parte 2 che riguarda le spese per contabilità speciali e partite di giro.

LE ENTRATE DEL BILANCIO 2015/2017

La previsione delle entrate della Regione, al netto delle partite di giro, è pari a 1 miliardo 265 milioni per l'anno 2015, 1 miliardo 260 milioni per l'anno 2016 e 1 miliardo 236 milioni per l'anno 2017. La flessione rispetto al precedente esercizio e l'andamento decrescente nel triennio sono determinati dal combinarsi del perdurare della crisi economica con gli effetti della partecipazione della nostra regione al risanamento dei conti pubblici, in attuazione della L. 42/2009 (cd "federalismo fiscale") con importi crescenti sino al 2017.

Da rilevare che, nel documento contabile in esame, non sono indicati i fondi statali ed europei derivanti dalla nuova programmazione comunitaria, se pur rilevanti e ormai definiti, così come riportato nelle premesse della relazione, che potranno essere iscritti successivamente nel bilancio, con provvedimenti di variazione dello stesso, per il triennio 2015-2017, in seguito all'emanazione degli atti deliberativi delle autorità nazionali competenti. Di conseguenza, nel bilancio di previsione "assestato" gli importi saranno significativamente superiori a quelli attualmente iscritti in bilancio.

Inoltre, il documento programmatico in esame presenta, per l'intero triennio, un pareggio di bilancio ottenuto interamente con risorse disponibili, ossia in assenza di ricorso all'indebitamento. Questo si riflette positivamente negli equilibri di bilancio nonché nel contenimento della relativa spesa, ossia degli oneri previsti per l'ammortamento dei debiti, nello stesso bilancio e per i successivi bilanci.

Le entrate del titolo 1 – *tributi propri e gettito di tributi erariali* – sono previste per un importo di poco inferiore a 1.200 milioni nel 2015, in calo rispetto al precedente esercizio (- 3,7%), per l'effetto combinato di: una riduzione del gettito di alcune imposte, quali l'IRAP, l'IRPEF e le imposte indirette sugli affari (registro ed ipotecarie), attribuibile agli effetti del perdurare della crisi economica; un calo di gettito dei tributi legati all'auto, in particolare derivante dal settore del noleggio di veicoli; il taglio dell'importo del trasferimento della quota sostitutiva dell'IVA da importazione.

Le entrate del titolo 1 mantengono inalterato il loro peso sul totale delle entrate e costituiscono oltre il 94% del totale delle entrate complessive previste; questo anche grazie alla eliminazione operata, per il triennio in esame, del ricorso a nuovo indebitamento.

L'ammontare delle entrate del titolo 2 – *contributi e trasferimenti statali, Unione Europea e altri soggetti* -, pari a euro 24,6 milioni nel 2015, si riduce negli anni successivi per effetto

dell'andamento dei trasferimenti statali in conto capitale per i quali si registrano gli effetti della non iscrizione dei fondi derivanti dalla nuova programmazione europea, fondi che saranno iscritti in bilancio nel corso del 2015, con riferimento all'intero triennio, nonché il venir meno, dal 2016, di contributi a ripiano delle quote di ammortamento di mutui con oneri a carico dello Stato.

La previsione del titolo 3 – *entrate extratributarie* - è pari a 37,4 milioni nel 2015 per poi tornare ad attestarsi, per gli anni successivi, sull'importo dell'anno 2014 (31 milioni). La principale voce di entrata è costituita dalle entrate patrimoniali che rappresentano oltre il 50% del titolo in esame.

I primi tre titoli, sommati, costituiscono l'“entrata corrente” che ammonta a 1.261 milioni nel 2015.

La previsione del titolo 4 – *alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e rimborso di crediti* - che costituisce la voce di entrata “non ricorrente”, continua ad attestarsi intorno ai 2 milioni annui.

La previsione di indebitamento iscritta al titolo 5 – *mutui, prestiti e altre operazioni di indebitamento* - è di circa 1,4 milioni per gli anni 2015 e 2016, relativa ai soli investimenti il cui finanziamento è già stato previsto, con apposite leggi regionali, mediante ricorso al debito, così come rimodulato negli importi annuali dalla legge di bilancio per il triennio in esame.

Anche per il 2015 non è stata prudenzialmente iscritta alcuna previsione di avanzo di amministrazione.

Dalla tabella 1/E è evidente come la riduzione del totale delle entrate dell'esercizio 2015 rispetto al 2014 (-4%) sia fortemente condizionata dalla riduzione della principale voce di entrata costituita dal titolo 1, tributi propri e partecipazioni.

Si segnala che le entrate da partecipazione ai tributi erariali sono iscritte in bilancio, e allo stesso modo successivamente contabilizzate, al lordo delle trattenute di cassa operate dallo Stato in attuazione delle manovre che le hanno previste, come noto, a titolo di concorso al risanamento della finanza pubblica. Questo significa che la lettura dei bilanci (e dei rendiconti) riflette l'effettivo andamento dei gettiti delle imposte percepite nel territorio, mentre il contributo della Regione e dei propri enti locali al risanamento dei conti pubblici è evidenziato nell'apposita voce di spesa.

La riduzione del gettito derivante dalla partecipazione ai tributi erariali – *titolo 1* – nel 2015 risente della significativa contrazione (43 milioni) del trasferimento derivante dalla quota sostitutiva dell'IVA da importazione, definito nella trattativa con lo Stato per l'attuazione del federalismo fiscale.

TAB. 1/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2015/2014

| DESCRIZIONE ENTRATE | 2014 | INCID. % | 2015 | INCID. % | VAR % 2015/2014 |
|---|----------------------|-------------|----------------------|-------------|--------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | - | 0,00 | - | 0,00 | - |
| TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI | 1.245.000.000 | 94,32 | 1.198.850.000 | 94,77 | -3,71 |
| TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI | 38.151.041 | 2,89 | 24.631.968 | 1,95 | -35,44 |
| TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 31.558.174 | 2,39 | 37.424.918 | 2,96 | 18,59 |
| <i>TOTALE ENTRATE CORRENTI</i> | 1.314.709.215 | 99,60 | 1.260.906.886 | 99,68 | -4,09 |
| TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI | 1.744.000 | 0,13 | 2.664.500 | 0,21 | 52,78 |
| <i>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</i> | 1.316.453.215 | 99,73 | 1.263.571.386 | 99,89 | -4,02 |
| TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO | 3.546.785 | 0,27 | 1.428.614 | 0,11 | -59,72 |
| TOTALE ENTRATE | 1.320.000.000 | 100 | 1.265.000.000 | 100 | -4,17 |

La previsione delle entrate nel triennio è sintetizzata nella tabella 2/E che evidenzia l'andamento, anche espresso in variazioni percentuali, dei titoli e delle aree omogenee nei quali sono suddivisi i primi tre titoli, ossia le entrate correnti.

TAB. 2/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2015/2017

| DESCRIZIONE ENTRATE | 2015 | 2016 | VAR % 2016/2015 | 2017 | VAR % 2017/2016 |
|---|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | |
| TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI | 1.198.850.000 | 1.205.700.000 | 0,57 | 1.197.700.000 | -0,66 |
| <i>Costituito da: Tributi propri</i> | 129.150.000 | 131.100.000 | 1,51 | 133.800.000 | 2,06 |
| <i> Compartecipazione di tributi erariali</i> | 1.069.700.000 | 1.074.600.000 | 0,46 | 1.063.900.000 | -1,00 |
| TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI | 24.631.968 | 19.694.306 | -20,05 | 5.352.225 | -72,82 |
| <i>Costituito da: Trasferimenti statali</i> | 20.242.846 | 19.669.306 | -2,83 | 5.327.225 | -72,92 |
| <i> Cofinanziamenti statali per programmi comunitari</i> | 4.224.422 | - | -100,00 | - | - |
| <i> Trasferimenti dell'Unione Europea</i> | 164.700 | 25.000 | -84,82 | 25.000 | 0,00 |
| TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 37.424.918 | 31.370.560 | -16,18 | 31.083.275 | -0,92 |
| <i>Costituito da: Entrate patrimoniali e proventi del demanio</i> | 19.527.000 | 19.646.000 | 0,61 | 19.277.000 | -1,88 |
| <i> Proventi sui servizi e attività</i> | 1.943.400 | 1.930.900 | -0,64 | 1.933.500 | 0,13 |
| <i> Recuperi e rimborsi diversi</i> | 15.954.518 | 9.793.660 | -38,62 | 9.872.775 | 0,81 |
| TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI | 2.664.500 | 1.864.500 | -30,02 | 1.864.500 | 0,00 |
| TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO | 1.428.614 | 1.370.634 | -4,06 | - | -100,00 |
| TOTALE ENTRATE | 1.265.000.000 | 1.260.000.000 | -0,40 | 1.236.000.000 | -1,90 |

Il livello del gettito derivante da tributi propri e compartecipazione ai tributi erariali – *titolo 1* – si attesta intorno ai 1.200 milioni annui, sulla base dell’andamento dei tributi propri e del gettito dei tributi erariali così come successivamente dettagliato.

Nell’ammontare dei trasferimenti – *titolo 2* – è evidente la mancata iscrizione dei nuovi fondi comunitari e relativi cofinanziamenti statali di cui si è detto. L’andamento decrescente nel triennio è, invece, ascrivibile alla scadenza, nel 2016 e 2017, dei mutui quindicennali contratti con oneri a carico dello Stato, post alluvione del 2000, e quindi al venir meno dei relativi trasferimenti (“assegnazioni statali per ambiente e tutela del territorio”) concessi per il ripiano delle quote di ammortamento degli stessi. Alla riduzione dell’entrata corrisponde, pertanto, una uguale riduzione della spesa per l’ammortamento dei mutui.

La previsione delle entrate extra tributarie – *titolo 3* - è condizionata, per il 2015, dall’andamento dei recuperi e rimborsi registrati nell’ultimo triennio, mentre, per gli anni successivi, la stessa è stata ridimensionata, in via prudenziale, in coerenza con la dinamica della spesa che in passato è stata oggetto di recupero. Si segnala che la previsione dei recuperi e rimborsi, così come nei precedenti bilanci, non include il recupero del maggior gettito IMU realizzato dai Comuni valdostani che, in applicazione dalle manovre statali, deve essere recuperato a favore dello Stato mediante trattenute operate dalle entrate da compartecipazioni della Regione; per tale recupero si è scelto, sin dal primo anno di applicazione di tale meccanismo, ossia il 2012, di

procedere alla sua iscrizione in bilancio in sede di assestamento, ossia dopo che tali importi siano stati quantificati, comunicati e trattenuti alla Regione dalla Ragioneria generale dello Stato.

Per un esame più approfondito delle previsioni formulate si ritiene utile fornire alcuni ulteriori dettagli, in particolare per il 2015, con riferimento ai tributi e alle entrate extra-tributarie.

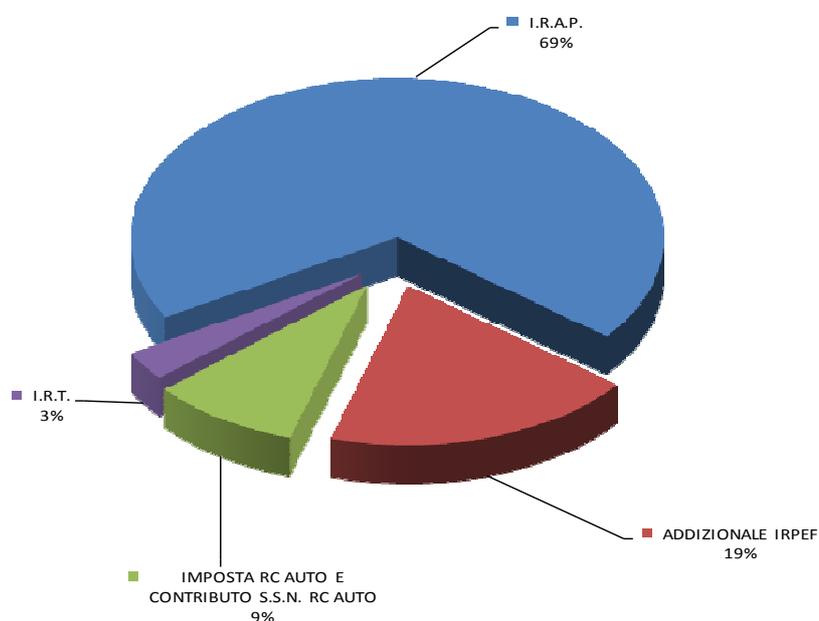
TRIBUTI PROPRI

L'“Unità Previsionale di Base” (UPB) 10 - *tributi provinciali* - comprende esclusivamente entrate fiscali legate al settore automobilistico (9 milioni), ossia l'imposta sulla trascrizione degli atti di trasferimento della proprietà dei veicoli (IRT) e l'imposta corrisposta sui premi di assicurazione RC auto.

La previsione dell'UPB 20 - *tributi regionali* - che costituisce l'87% dei tributi propri, include il gettito IRAP (83 milioni, di cui 38 provengono dal complesso delle pubbliche amministrazioni), e il gettito dell'addizionale IRPEF (quasi 23 milioni). Tra i tributi regionali si segnala un altro importante gettito (5,9 milioni) relativo sempre al settore automobilistico, costituito dai contributi al servizio sanitario dovuto sui premi di assicurazione RC auto.

L'UPB 30 - *tasse di concessione* - comprende la previsione dell'introito derivante dalla tassa di concessione per l'esercizio della Casa da gioco (7,5 milioni), previsto in crescita nel triennio, e le tasse di concessione per l'esercizio della pesca e della caccia.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI PRINCIPALI TRIBUTI PROPRI NEL 2015



COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

Il gettito dell'“Unità Previsionale di Base” 10 - *imposte erariali sul reddito e patrimonio* - costituisce oltre il 47% del gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali. Alla Regione spetta l'intero gettito dei tributi inclusi in tale UPB, ossia IRPEF (complessivi 383 milioni), principale fonte di entrata del bilancio regionale, IRES (96 milioni, con una previsione inferiore rispetto a quella del precedente esercizio per effetto dei maggiori acconti pagati dalle imprese nel 2014), ritenute su interessi, imposte sulle successioni e donazioni e tasse auto (queste ultime gestite e riscosse direttamente dalla Regione).

All'interno dell'UPB 20 - *imposte e tasse erariali sugli affari* - è prevalente il gettito dell'IVA (245 milioni), che viene calcolato nella misura di 10/10 sulla base del gettito IVA del rendiconto dello Stato dell'anno precedente, moltiplicato per l'incidenza dei consumi regionali su quelli nazionali; tale previsione, pertanto, è formulata sulla base della stima dell'andamento dell'IVA nazionale dell'anno in corso (+3,1%).

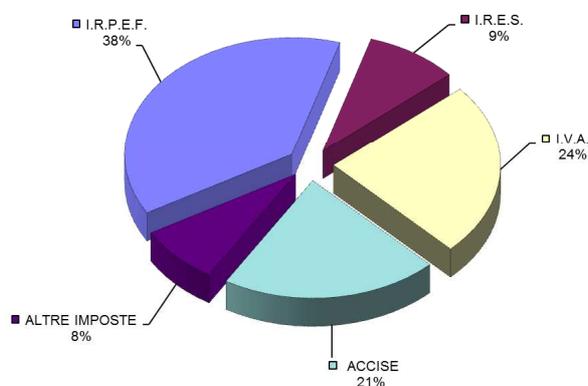
L'UPB comprende il gettito della compartecipazione, nella misura dei 9/10, alle imposte di registro, bollo, ipotecaria e tasse di concessioni governative, che evidenziano riduzioni di gettito rispetto alle precedenti previsioni. Pesa ancora la crisi delle compravendite immobiliari.

L'UPB 30 - *imposte erariali sulla produzione, sui consumi e le dogane, monopoli e lotto* - (238 milioni) ricomprende:

- l'intero gettito dell'accisa sull'energia elettrica (30 milioni), dell'accisa sui carburanti per autotrazione e sul gas naturale (65 milioni), nonché dell'accisa sui tabacchi (23,2 milioni);
- la compartecipazione per i 9/10 dell'accisa sugli spiriti e sulla birra (116,5 milioni) e dei proventi del lotto.

La figura che segue evidenzia la composizione percentuale delle principali imposte all'interno di queste 3 UPB complessivamente considerate.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE PRINCIPALI COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI NEL 2015



All'interno dell'UPB 60 – *altre entrate di tributi erariali* (15 milioni) – sono classificati i nuovi tributi devoluti in seguito alla revisione della L. 690/1981 operata con effetto dal 2011, tra cui l'intero gettito delle imposte sulle assicurazioni (diverse da quelle corrisposte sui premi RC auto che costituiscono tributi propri) e delle imposte sugli intrattenimenti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono costituite principalmente da:

- entrate patrimoniali e proventi del demanio (19 milioni), tra cui *canoni e concessioni* del demanio idrico (circa 15 milioni), *dividendi* delle società partecipate (3 milioni), *fitti di terreni e fabbricati e interessi attivi*;
- entrate derivanti dalla prestazione di servizi e attività resi, a pagamento, da parte delle strutture regionali (circa 2 milioni);
- recuperi e rimborsi diversi, pari a circa 16 milioni nel 2015 e 10 milioni annui per gli anni successivi.

LE SPESE DEL BILANCIO 2015/2017

La spesa per la Parte 1, per l'anno 2015 ammonta a euro 1 miliardo e 265 milioni, per l'anno 2016 a euro 1 miliardo e 260 milioni e per l'anno 2017 a euro 1 miliardo e 236 milioni.

Il decremento delle spese è del 4,17% tra previsione 2014 (1.320 milioni) e previsioni 2015 (1.265 milioni), dello 0,39% tra previsione 2015 (1.265 milioni) e previsioni 2016 (1.260 milioni), e dell'1,90 % tra previsioni 2016 (1.260 milioni) e previsioni 2017 (1.236 milioni).

La tabella seguente riassume il raffronto per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2015-2017 e dell'anno 2014, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra la spesa corrente e la spesa di investimento.

| Bilancio 2015-2017 | 2014 | % | 2015 | % | 2016 | % | 2017 | % |
|--|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| Spese correnti | 1.109.054.715 | 87,08 | 1.116.580.565 | 91,69 | 1.104.819.751 | 90,40 | 1.098.454.577 | 91,42 |
| Spese di investimento | 164.518.775 | 12,92 | 101.231.330 | 8,31 | 117.258.644 | 9,60 | 103.087.318 | 8,58 |
| Totale spesa corrente netta + investimenti | 1.273.573.490 | 100 | 1.217.811.895 | 100 | 1.222.078.395 | 100 | 1.201.541.895 | 100 |
| Quota capitale per rimborso prestiti | 46.426.510 | | 47.188.105 | | 37.921.605 | | 34.458.105 | |
| Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III | 1.320.000.000 | | 1.265.000.000 | | 1.260.000.000 | | 1.236.000.000 | |
| Contabilità speciali | 118.000.000 | | 110.000.000 | | 110.000.000 | | 110.000.000 | |
| Totale complessivo | 1.438.000.000 | | 1.375.000.000 | | 1.370.000.000 | | 1.346.000.000 | |

Nella spesa corrente sono ricompresi gli stanziamenti della Funzione obiettivo 17 “Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica” con una previsione di spesa di annui 210,3 milioni di euro per il triennio 2015/2017 e gli stanziamenti dell'UPB 1.4.2.18 “Concorso dei Comuni della Valle d'Aosta al riequilibrio della finanza pubblica”, con una previsione di spesa di annui 10,5 milioni di euro per il triennio 2015/2017.

Tra la previsione iniziale 2014 (196,71 milioni) e la previsione 2015 (220,80 milioni), il concorso al riequilibrio della finanza pubblica registra un aumento di 24,09 milioni di euro pari al 10,91%. Anche per gli anni 2016 e 2017 la previsione di spesa ammonta a 220,8 milioni di euro in quanto, a legislazione vigente, non sono previsti ulteriori incrementi.

Nel confronto degli stanziamenti 2015 con la previsione iniziale 2014 si ritiene di neutralizzare inoltre i costi derivanti dall'assunzione a carico del bilancio regionale delle spese per i servizi ferroviari per 23 milioni di euro.

Il totale della quota parte della spesa corrente di origine esogena, ovvero non determinata dalla discrezionalità di scelta della Regione, è stata pari a 196,71 milioni di euro nel 2014 ed aumenta a 243,8 milioni a decorrere dal 2015 corrispondente ad un incremento del 23,9%.

Al fine di una più corretta valutazione dell'evoluzione del bilancio regionale nel triennio 2015/2017, raffrontata anche con le previsioni iniziali del 2014, si propone pertanto la seguente tabella.

| | Bilancio 2015-2017 | 2014 | % | 2015 | % | 2016 | % | 2017 | % |
|---------------|--|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| Titolo | | | | | | | | | |
| I | Spese correnti | 1.109.054.715 | | 1.116.080.565 | | 1.104.819.751 | | 1.098.454.577 | |
| | di cui contributo allo Stato | 196.710.000 | | 220.800.000 | | 220.800.000 | | 220.800.000 | |
| | e di cui gestione ferrovia | | | 23.000.000 | | 23.000.000 | | 23.000.000 | |
| | Totale | 196.710.000 | | 243.800.000 | | 243.800.000 | | 243.800.000 | |
| I | Spese correnti nette | 912.344.715 | 84,72 | 872.280.565 | 89,56 | 861.019.751 | 88,01 | 854.654.577 | 89,24 |
| II | Spese di investimento | 164.518.775 | 15,28 | 101.731.330 | 10,44 | 117.258.644 | 11,99 | 103.087.318 | 10,76 |
| | Totale spesa corrente netta + investimenti | 1.076.863.490 | 100 | 974.011.895 | 100 | 978.278.395 | 100 | 957.741.895 | 100 |
| III | Quota capitale per rimborso prestiti | 46.426.510 | | 47.188.105 | | 37.921.605 | | 34.458.105 | |
| | Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III | 1.123.290.000 | | 1.021.200.000 | | 1.016.200.000 | | 992.200.000 | |
| | Totale | 196.710.000 | | 243.800.000 | | 243.800.000 | | 243.800.000 | |
| | | 1.320.000.000 | | 1.265.000.000 | | 1.260.000.000 | | 1.236.000.000 | |
| IV | Contabilità speciali | 118.000.000 | | 110.000.000 | | 110.000.000 | | 110.000.000 | |
| | Totale complessivo | 1.438.000.000 | | 1.375.000.000 | | 1.370.000.000 | | 1.346.000.000 | |

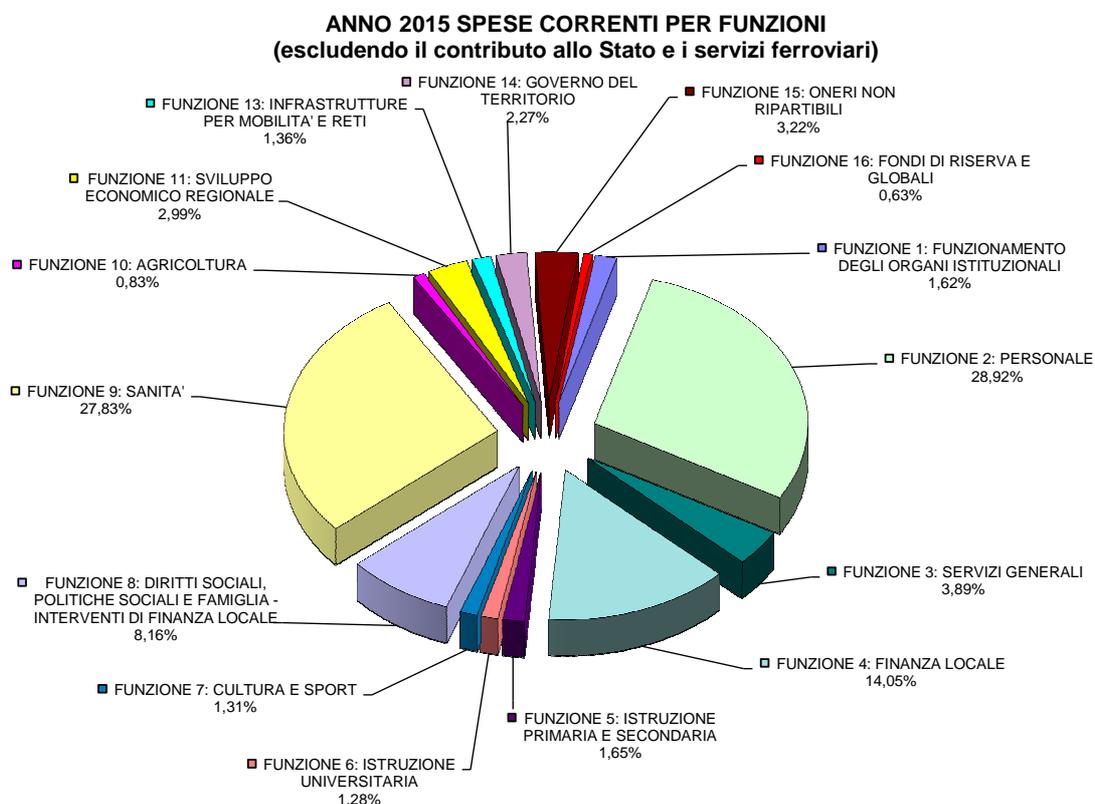
Per l'esercizio 2015 si evidenzia che il totale delle risorse disponibili, al netto del contributo allo Stato, si riducono da 1 miliardo e 77 milioni a 974 milioni. Tale riduzione è pari a 102,8 milioni di cui 40 milioni di euro riferibili alla spesa corrente e 62,8 milioni riferibili agli investimenti. In altri termini, la significativa riduzione delle risorse disponibili di bilancio dal 2014 al 2015 ha inciso in maniera proporzionalmente maggiore sulla spesa corrente, notoriamente più rigida, assestando l'incidenza di questa sul totale della spesa netta all'89,56%.

La riduzione della spesa corrente ha riguardato tutte le funzioni obiettivo se si valutano investimenti gli out-put degli interventi risultanti dall'avvio anticipato dei cantieri forestali e stradali.

Il contenimento della spesa di investimento è stata indirizzata in modo da garantire il prosieguo degli investimenti già avviati.

Analisi della distribuzione della spesa corrente

L'ammontare complessivo della spesa corrente del 2015 è di euro 1 miliardo e 116,6 milioni. La stessa spesa, al netto del concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica e dell'onere per i servizi ferroviari è pari a 872 milioni, con una suddivisione per settori come rappresentato nella seguente tabella.



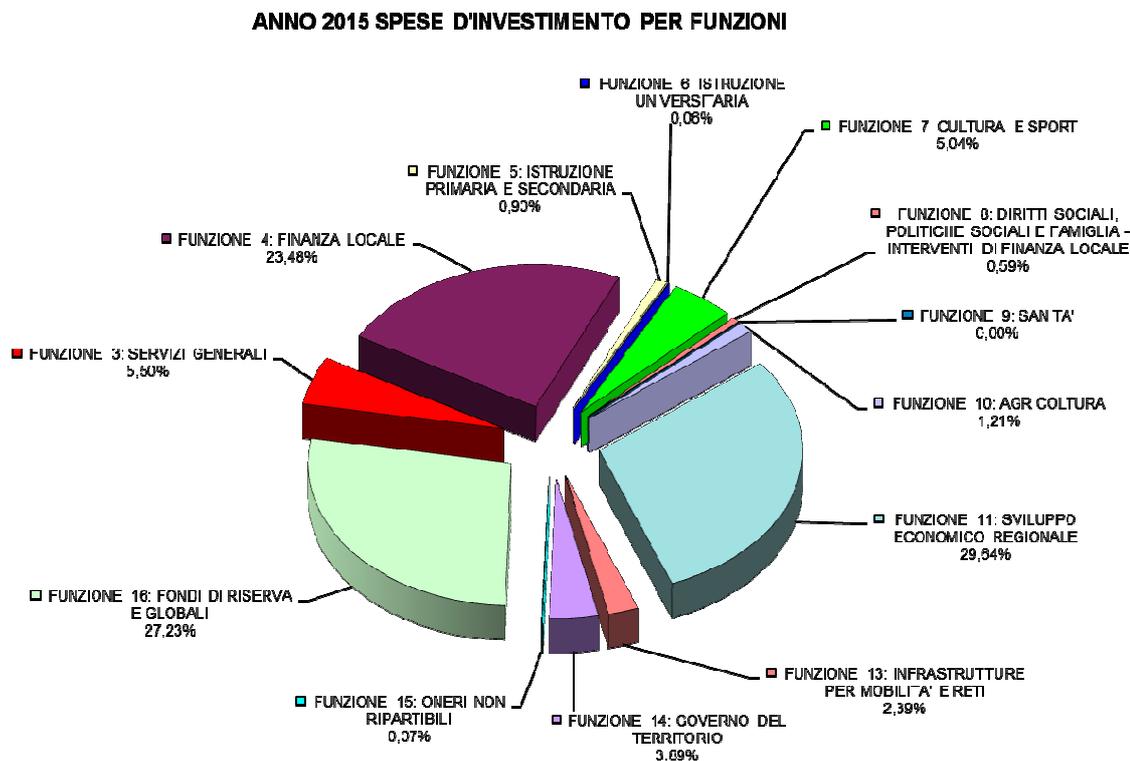
SALDO CORRENTE

L'analisi relativa all'equilibrio economico del bilancio, che misura la capacità dell'amministrazione di far fronte alle proprie spese correnti con entrate correnti, evidenzia una situazione significativamente positiva, ancorché in riduzione rispetto al 2014. Il saldo corrente, risultato della differenza tra entrate correnti e il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso dei mutui e prestiti, è pari a 97,6 milioni di euro nel 2015, a 114 milioni nel 2016 e a 101,2 milioni nel 2017.

Nel bilancio di previsione 2014 tale saldo era pari a 159,2 milioni.

Analisi della distribuzione della spesa di investimento

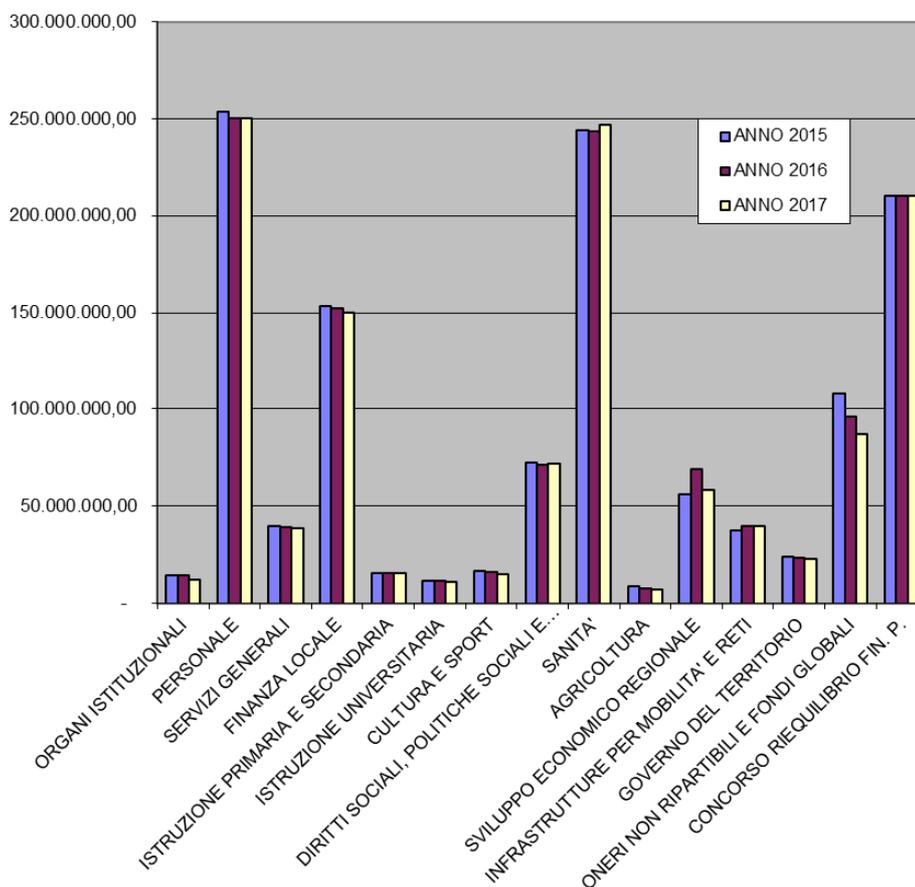
L'ammontare complessivo della spesa di investimento del 2015 è di 101,7 milioni con una suddivisione per settori come rappresentato nella seguente tabella.



A tale importo si aggiungono gli investimenti autorizzati in legge finanziaria 2014, per tramite delle società partecipate che sono confermati.

Il grafico sotto riportato rappresenta il trend delle previsioni totali di spesa per funzione obiettivo nel triennio 2015/2017.

FUNZIONI OBIETTIVO 2015-2017



FUNZIONE OBIETTIVO: 1 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Questa funzione obiettivo contiene le spese per il funzionamento degli organi istituzionali: Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente della Regione e Istituzioni diverse (La sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta, Consigliere e consiglieri di parità, ARRS).

La funzione obiettivo stanziava inoltre i fondi per le consultazioni elettorali negli anni in cui sono previste.

Rispetto allo stanziamento iniziale 2014, le previsioni di spesa per l'anno 2015 nella funzione obiettivo evidenziano una riduzione negli importi di quasi 350.000 euro, sia per l'effetto di una riduzione del trasferimento per il funzionamento del Consiglio regionale, sia per la riduzione degli stanziamenti per il trasferimento all'ARRS e alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Valle d'Aosta per le loro spese di funzionamento.

FUNZIONE OBIETTIVO: 2 PERSONALE

Lo stanziamento è indirizzato alle spese per gli stipendi e la gestione del personale dell'Amministrazione regionale, del corpo insegnante e del personale per gli interventi di settore. Complessivamente nel triennio la dinamica si presenta in calo.

Rispetto allo stanziamento iniziale 2014 la funzione obiettivo sconta l'effetto dell'anticipazione dello stanziamento per il Piano dei cantieri forestali al bilancio di previsione. Al netto della spesa per gli investimenti sul territorio, previsti nell'ambito del Piano dei cantieri forestali, la spesa di personale nel 2015, rispetto al 2014, si riduce di oltre un milione di euro, pari ad una riduzione del 0,43%.

Per gli anni 2016 e 2017 la funzione prevede un calo di 2,5 milioni dovuta principalmente ad una riduzione del trattamento economico del personale direttivo e docente delle scuole.

FUNZIONE OBIETTIVO: 3 SERVIZI GENERALI

La funzione obiettivo comprende le spese per il funzionamento degli uffici, le spese per la gestione del sistema informatico regionale e per la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione.

Tra le spese di funzionamento si evidenzia il servizio di pulizia uffici, le forniture idriche e di energia elettrica, la fonia e la trasmissione dati, le spese postali, le spese per il centro stampa, la manutenzione di arredi e attrezzature varie, l'acquisto della cancelleria, gli abbonamenti a riviste e giornali e le spese per il noleggio degli automezzi di servizio.

La stessa funzione obiettivo prevede inoltre i costi per oneri fiscali, assicurativi e legali a supporto del funzionamento dell'Amministrazione regionale.

L'intera funzione obiettivo si presenta in calo rispetto allo stanziamento iniziale 2014 con una riduzione di 2,4 milioni di euro per l'anno 2015, pari al 5,81%; la dinamica di progressiva riduzione è riscontrabile anche nel triennio.

FUNZIONE OBIETTIVO: 4 FINANZA LOCALE

La Finanza locale è completata dagli interventi relativi ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia iscritti dal 2014 nella nuova funzione obiettivo 8 ad essi intitolata.

L'importo stanziato per la finanza locale (comprensivo delle funzioni obiettivo 4 e 8), nell'anno 2015 è di 224 milioni, mentre nel 2014 ammontava a 234,58 milioni. La riduzione di 10,5 milioni, pari al 4,51%, è conseguente al minor gettito IRPEF registrato nel rendiconto della regione per l'anno 2013, che ai sensi della l.r. 48/1995, costituisce il criterio determinante dello stanziamento complessivo.

La funzione obiettivo 4 si compone di quattro aree omogenee di cui le prime tre sono finanziate ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 48/1995, con il 95% dei nove decimi dell'IRPEF accertata nell'anno 2013, mentre la quarta è finanziata con risorse regionali aggiuntive.

La prima area omogenea della funzione obiettivo 4 prevede i trasferimenti senza vincolo di destinazione agli enti locali finalizzati, principalmente, al loro funzionamento e alle spese di investimento discrezionali.

L'importo complessivo stanziato nel 2015 è pari a 90,12 milioni di euro mentre quello del 2014 era di 96,42 milioni di euro. Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei trasferimenti di parte corrente senza vincolo di destinazione ai Comuni e alle Comunità Montante.

L'area omogenea 2 – Interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione – accoglie principalmente gli stanziamenti di parte corrente destinati ai seguenti interventi:

- servizi di trasporto pubblico di linea;
- interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'autonomia;
- finanziamento delle spese relative al personale ausiliario delle istituzioni scolastiche;
- il contributo al risanamento della finanza pubblica;

- contributo agli enti locali e ai servizi della pubblica amministrazione per l'impiego temporaneo di lavoratori in opere e servizi di utilità sociale;

Con riferimento alle spese di investimento:

- realizzazione di interventi concernenti il patrimonio forestale e le risorse naturali;
- servizi di edilizia residenziale pubblica;
- interventi a favore degli enti locali per l'adeguamento e la realizzazione di opere di pubblica utilità;
- interventi per la realizzazione di opere di protezione da colate di detrito;
- finanziamento dei piani di edilizia scolastica;
- interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'autonomia.

L'area omogenea 3 - Speciali programmi di investimento - accoglie le risorse destinate al finanziamento dei programmi FoSPI.

L'area omogenea 4 - Trasferimenti statali e altri interventi di finanza locale - comprende le risorse di parte corrente da destinare al Comune di Aosta per interventi di riqualificazione della città (l.r. 3/1992).

L'analisi della finanza locale prosegue alla successiva funzione obiettivo 8.

FUNZIONE OBIETTIVO: 5 ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

In questa funzione sono raggruppati gli interventi destinati all'istruzione, tra cui i trasferimenti alle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione secondo quanto previsto dalla legge sull'autonomia delle medesime (art. 13 della l.r. n. 19/2000).

Sono inoltre previste le risorse destinate ai contributi ad istituzioni scolastiche non regionali per il funzionamento delle scuole materne ed elementari gestite da associazioni ed istituzioni e al concorso nelle spese per il funzionamento del Liceo Linguistico di Courmayeur.

Per il diritto allo studio, nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, sono previsti gli interventi miranti a facilitare la frequenza scolastica mediante supporti economici per lo studio.

FUNZIONE OBIETTIVO: 6 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La funzione obiettivo presenta uno stanziamento per l'anno 2015 di 11,3 milioni di euro, mentre era pari a 13,3 milioni nell'anno 2014.

Nell'area omogenea 1 di questa funzione obiettivo sono compresi gli stanziamenti finalizzati ai trasferimenti all'Università della Valle d'Aosta, al Politecnico di Torino per il polo universitario di Verrès e alla Fondazione Istituto Musicale per il loro funzionamento.

Per l'attuazione del diritto allo studio, di cui all'area omogenea 2, sono compresi tutti gli interventi miranti a facilitare la frequenza mediante supporti economici (borse di studio, premi per merito, ecc.).

Il trasferimento all'Università della Valle d'Aosta per l'anno 2015 è determinato in complessivi 6,37 milioni in diminuzione di circa 375 mila euro rispetto al 2014.

Una lieve riduzione è altresì registrata nell'area omogenea 3, titolata alle strutture universitarie, in quanto si prevedono minori spese per la gestione degli edifici suddetti.

FUNZIONE OBIETTIVO: 7 CULTURA E SPORT

Nella funzione obiettivo sono previste risorse nell'anno 2015 per 16,6 milioni di euro di cui 14,4 milioni per il settore della cultura e 2,2 milioni per il settore dello sport.

Nell'anno 2014 i fondi stanziati complessivamente per i due settori erano 21,4 milioni.

Le riduzioni sono state effettuate principalmente per la cultura ed in particolare sono diminuiti:

- i contributi agli enti culturali per il loro funzionamento;
- lo stanziamento per l'acquisto di servizi concernenti la valorizzazione e la custodia dei beni culturali e la gestione di attività culturali o fieristiche;
- gli investimenti per restauro, manutenzione dei beni mobili ed immobili di interesse artistico e storico, nonché installazione impianti e sistemazione museale, di proprietà regionale.

In ambito culturale sono previste le spese per la promozione culturale tra cui l'organizzazione di mostre e manifestazioni aventi l'obiettivo di valorizzare i luoghi della storia e la cultura valdostana. Sono altresì previste iniziative per il sostegno e lo sviluppo dell'attività culturale, musicale, teatrale ed artistica.

Sono previsti fondi per il restauro e la conservazione dei beni architettonici e i contributi per il restauro e conservazione del patrimonio edilizio artistico storico e ambientale.

E' previsto, inoltre, il finanziamento ad associazioni ed enti pubblici e privati per l'organizzazione di iniziative culturali, scientifiche ed artistiche.

In ambito sportivo sono stanziati i fondi per i contributi relativi ad associazioni (ASIVA, Paracadutismo Sportivo, Enti Promozione Sportiva e CAI, Sport tradizionali regionali), i contributi per le attività agonistiche federali, per enti ed organismi privati che organizzano manifestazioni sportive e spedizioni extra europee, ivi comprese le borse al merito sportivo.

FUNZIONE OBIETTIVO: 8 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - INTERVENTI DI FINANZA LOCALE

La funzione obiettivo è volta al finanziamento dell'assistenza sociale e, assieme alle risorse destinate all'area omogenea 1.4.2 (Interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione), completa gli interventi di "finanza locale con vincolo di destinazione". Lo stanziamento complessivo della funzione per l'anno 2015 ammonta a 72,1 milioni, mentre per l'anno 2014 era di 78,9 milioni.

Le aree omogenee che riguardano il settore delle politiche sociali sono le seguenti:

- infanzia, minori e asili nido;
- disabilità';
- anziani;
- soggetti a rischio di esclusione sociale;
- famiglie;
- interventi per il diritto alla casa;
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
- cooperazione e associazionismo;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- erogazione trattamenti di invalidità civile;
- altri interventi correnti per assistenza sociale finanziati con entrate con vincolo di destinazione.

Gli stanziamenti più significativi nell'ambito dell'assistenza sociale sono relativi agli interventi per gli anziani, al finanziamento delle provvidenze erogate a favore degli invalidi e degli ex combattenti, agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido e agli interventi per la disabilità. Sono inoltre comprese le spese per il servizio civile regionale, i contributi agli enti di assistenza, patronati e associazioni di tutela degli invalidi.

Le riduzioni di spesa più consistenti riguardano principalmente gli oneri per le spese di gestione dei servizi sociali a favore delle persone anziane in quanto i contributi alle famiglie relativi all'assegno post-natale, i contributi agli enti locali per le spese di gestione degli asili nido e le spese per la convenzione con l'Istituto Don Bosco di Chatillon.

FUNZIONE OBIETTIVO: 9 SANITA'

La funzione obiettivo accoglie i finanziamenti da trasferire all'Azienda USL per la gestione dell'attività sanitaria e, per l'anno 2015, prevede complessivamente uno stanziamento pari a 244 milioni di euro. Nell'anno 2014 le risorse ammontavano a 262,3 milioni.

La funzione suddetta è strutturata in tre principali aree omogenee.

AREA OMOGENEA 01 – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Il finanziamento all'azienda U.S.L. ordinario per i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) nella quale sono compresi i trasferimenti per la gestione dell'attività sanitaria, i trasferimenti per la gestione della centrale unica di soccorso, i trasferimenti per il rimborso all'ARPA per le prestazioni di controllo in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria ed i trasferimenti all'USL della quota per il finanziamento della spesa per la mobilità sanitaria passiva sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate ai valdostani in strutture extraregionali.

AREA OMOGENEA 02 – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA

Il finanziamento all'azienda U.S.L. aggiuntivo per i livelli di assistenza superiore ai L.E.A. a regolamentazione regionale da erogare agli assistiti del Servizio sanitario regionale.

AREA OMOGENEA 03 – INVESTIMENTI SANITARI

Il finanziamento all'azienda U.S.L. per gli interventi di investimento per l'edilizia sanitaria, per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie e lo sviluppo del sistema informativo aziendale.

FUNZIONE OBIETTIVO: 10 AGRICOLTURA

La funzione prevede per l'anno 2015 una spesa complessiva pari a 8,48 milioni di euro. Per l'anno 2014 lo stanziamento ammontava a 17,23 milioni.

La funzione è composta dalle seguenti tre aree omogenee:

AREA OMOGENEA 01 – FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Lo stanziamento è destinato agli interventi previsti dal Programma di sviluppo rurale, tra cui i contributi per le infrastrutture rurali, quelli a sostegno degli investimenti per le aziende agricole e quelli per la conservazione di paesaggi e alpeggi; contributi a favore dei Consorzi di miglioramento fondiario e consorzierie, contributi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli. Sono inoltre previste le risorse per le iniziative di promozione e di animazione in ambito rurale.

AREA OMOGENEA 02 – ZOOTECCNIA

I fondi stanziati riguardano la selezione ed il miglioramento del bestiame sia dal punto di vista produttivo sia morfologico. Sono inoltre previsti i contributi a favore degli allevatori per la

partecipazione a rassegne e concorsi zootecnici e le spese per la gestione del canile e del gattile regionale e dell'anagrafe canina.

AREA OMOGENEA 03 –INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA

In tale area sono stanziati i fondi per il funzionamento di Area VdA e per la gestione del centro di essiccamento del siero di Saint-Marcel.

FUNZIONE OBIETTIVO: 11 SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

Alla funzione sono attribuiti per l'anno 2015 complessivamente 56,1 milioni di euro mentre nell'anno 2014 ammontavano a 81,7 milioni.

La funzione è composta da otto aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 - INTERVENTI DI CONTESTO

In questa area sono comprese le azioni di marketing territoriale, quali le attività e le iniziative finalizzate ad incrementare il grado di attrattività del territorio regionale.

Sono inclusi i finanziamenti per la concessione di contributi per la realizzazione di studi di valutazione e di sistemi per la gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, per la loro certificazione.

L'area comprende inoltre il finanziamento per il funzionamento della Camera di commercio ed il trasferimento alla Società Expo Vda S.p.a del fondo di dotazione per il finanziamento delle attività di promozione turistica e valorizzazione delle risorse del territorio valdostano correlate all'iniziativa Expo Milano 2015.

Nell'area sopracitata sono compresi i trasferimenti alla Società Finaosta S.p.a. per il fondo di dotazione per gli interventi della Gestione Speciale.

AREA OMOGENEA 2 – TURISMO E IMPIANTI A FUNE

Gli stanziamenti sono destinati a spese per iniziative pubblicitarie e promozionali, tra cui il finanziamento all'*Office régional du tourisme*.

Sono inoltre finanziate le iniziative a sostegno delle professioni del turismo attraverso le associazioni dei Maestri di sci e Guide Alpine.

AREA OMOGENEA 3 - INDUSTRIA

Per l'area omogenea 3:

- realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo dell'attività promozionale e commerciale;
- l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile;
- gli interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali.

AREA OMOGENEA: 4 – ARTIGIANATO

Gli stanziamenti di quest'area sono rivolti ai seguenti interventi:

- al finanziamento all'IVAT per il raggiungimento delle proprie specifiche attività istituzionali, sui versanti economici e culturali e per la gestione del MAV.

Gli interventi previsti per lo sviluppo e il sostegno dell'artigianato di tradizione di seguito riassunti, continueranno ad essere realizzati mediante:

- l'erogazione di contributi per l'incentivazione di produzioni artigianali tipiche e tradizionali di cui alla l.r. 44/1991;
- l'organizzazione, da parte della Struttura attività promozionali, industria e artigianato, delle manifestazioni ricorrenti e delle iniziative di artigianato di tradizione, ai sensi della l.r. 2/2003, quali la Fiera del legno di Donnas e la Fiera di Sant'Orso.

AREA OMOGENEA 6 – COOPERAZIONE

Le risorse previste per la cooperazione sul triennio sono principalmente destinate, ai sensi della l.r. 27/98, agli interventi di promozione, sostegno e consolidamento degli enti cooperativi attraverso la concessione di contributi a fronte di investimenti che incrementino la loro capacità imprenditoriale e produttiva.

AREA OMOGENEA 7 – ENERGIA

Le risorse sono principalmente destinate alle attività di supporto tecnico all'attuazione della legge regionale in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili. L'incremento dello stanziamento è dovuto alle risorse per il finanziamento del centro di osservazione e attività sulla energia - COA Energia, che in passato era addebitato al fondo in gestione speciale presso la Finaosta S.p.A..

AREA OMOGENEA 8 - INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'area omogenea ricomprende gli interventi di politica del lavoro a valere sul Fondo per le politiche del lavoro e interventi di formazione professionale. In tale ambito sono finanziati i contributi ad enti, imprese e datori di lavoro per favorire l'assunzione di giovani e di lavoratori appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro.

Nella stessa area sono accolti i finanziamenti destinati alla Fondazione per la formazione professionale turistica e alla Fondazione per l'agricoltura.

AREA OMOGENEA 9 - PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI

L'area omogenea prevede gli stanziamenti per il finanziamento degli interventi residuali dei Programmi comunitari e statali del periodo 2007/2013 e l'anticipazione delle risorse regionali per l'avvio dei programmi comunitari e statali del periodo 2014/2020. Le previsioni complessive di spesa per l'area omogenea 9 sono pari a 18,4 milioni di euro per l'anno 2015, a 25,6 milioni per l'anno 2016 e a 12,4 milioni per l'anno 2017.

FUNZIONE OBIETTIVO: 13 INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

Nella funzione 13 sono ricomprese cinque aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 – VIABILITA'

Gli interventi relativi alla viabilità riguardano la gestione delle strade regionali in termini di manutenzione ordinaria, sgombero neve, pulizia del piano viabile e la sostituzione dei segnali stradali.

AREA OMOGENEA 2 – TRASPORTO PUBBLICO

Per quanto riguarda il trasporto pubblico "su gomma" lo stanziamento supporta gli oneri derivanti dai contratti con i concessionari di trasporto con autobus.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico "funiviario" le previsioni riguardano le spese di gestione delle funivie Buisson-Chamois e della telecabina Aosta-Pila.

AREA OMOGENEA 3 – TRASPORTI SU ROTAIA

Per gli interventi relativi al trasporto "ferroviario" lo stanziamento è finalizzato principalmente alle spese per l'applicazione del contratto di servizio integrativo con TRENITALIA S.p.a..

L'Area omogenea accoglie gli stanziamenti per i servizi ferroviari per un importo di 23 milioni annui.

AREA OMOGENEA 4 – AEROPORTO

Per gli interventi per il "trasporto aereo" gli stanziamenti sono principalmente legati alla gestione dell'aeroporto regionale in Comune di Saint-Christophe.

AREA OMOGENEA 5 – INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE

Sono riconducibili in quest'area omogenea le spese per la realizzazione di progetti a rilevanza strategica nonché quelli di interesse per il sistema delle pubbliche amministrazioni regionali.

FUNZIONE OBIETTIVO: 14 GOVERNO DEL TERRITORIO

La funzione è composta da otto aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 – TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA

La quasi totalità dell'importo previsto è relativo al trasferimento di risorse finanziarie in capo all'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA). Sono inoltre previste le spese derivanti dal protocollo di intesa tra la Regione, SAV S.p.A. e RAV S.p.A. per il transito gratuito del tratto autostradale Aosta Est – Aosta Ovest.

AREA OMOGENEA 2 – PARCHI E RISERVE NATURALI

L'area omogenea prevede finanziamenti ad Enti operanti nel settore naturalistico. Le risorse sono destinate alla gestione effettiva dei parchi, delle riserve naturali e dei giardini alpini, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e approfondimento scientifico per assicurare il necessario sostegno agli enti connessi, quali il Parco nazionale Gran Paradiso, il Parco naturale regionale Mont Avic, la Fondazione "Grand-Paradis" e gli enti gestori dei giardini botanici alpini. Sono inoltre previste le spese per la manutenzione e gestione verde pubblico, delle aree e percorsi attrezzati e per la valorizzazione e conservazione di itinerari escursionistici.

AREA OMOGENEA 3 – GESTIONE RIFIUTI

Relativamente alle spese di gestione impianti e informazione in tema di rifiuti, le risorse sono destinate al finanziamento della gestione del Centro regionale dei rifiuti di Brissogne onde consentire alla Regione di rispettare i vincoli contrattuali con il soggetto gestore del Centro stesso. Sono previste, inoltre, le spese per l'Osservatorio regionale dei rifiuti e per le iniziative di informazione e comunicazione connesse all'Osservatorio stesso. Sono destinati fondi per gli investimenti riguardano principalmente la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l'attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti.

AREA OMOGENEA 5 - TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE

In questa area è prevista l'esecuzione degli interventi di cui alla l.r. n. 44/1989 inerenti la tutela del patrimonio forestale, tra cui gli interventi sulla rete sentieristica regionale (alte vie, intervallivi e tours) e locale in amministrazione diretta, interventi di cura e ricostituzione di aree forestali, concessione di contributi a privati, imprese, consorzi, consorzierie ed enti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e per interventi selvicolturali.

Sono previste inoltre le spese inerenti il Corpo Forestale valdostano il cui stanziamento copre anche l'attività d'istituto attinente alla gestione dei vivai forestali e della fauna selvatica e ittica.

Sono inoltre stanziati i fondi per il funzionamento del Comitato regionale per la gestione venatoria e per il Consorzio regionale pesca.

AREA OMOGENEA 6 – TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO

L'area omogenea finanzia principalmente gli interventi di difesa dai rischi idrogeologici previsti dalla l.r. n. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile).

AREA OMOGENEA 7 - ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito di tale area sono ricomprese le spese di gestione e gli investimenti dei servizi antincendi e di protezione civile. Tra queste, sono di rilevante importanza il servizio elicotteri per operazioni di emergenza ed eliambulanza, la Centrale unica del soccorso, le spese necessarie a garantire l'ordinaria gestione della del Corpo valdostano dei vigili del fuoco anche nella sua componente volontaria e le spese per il soccorso sulle piste di sci, di fondo e di discesa, finalizzato a garantire adeguati livelli di soccorso affidato ai gestori dei diversi comprensori.

AREA OMOGENEA 8 - ASSETTO IDROGEOLOGICO

Le risorse stanziare sono destinate principalmente alla gestione e allo sviluppo della cartografia regionale dei rilievi aerei e satellitari nonché alla partecipazione al programma di cartografia geologica nazionale (C.A.R.G.).

FUNZIONE OBIETTIVO: 15 ONERI NON RIPARTIBILI

La funzione obiettivo prevede l'ammortamento dei prestiti già contratti dalla Regione (quote interessi e quote capitale).

L'andamento decrescente nel triennio è interamente spiegato dalla previsione di riduzione delle autorizzazioni all'indebitamento.

Si evidenzia una riduzione nel triennio degli oneri finanziari in quanto nel bilancio di previsione 2015-2017 non è stato iscritto alcun nuovo indebitamento.

FUNZIONE OBIETTIVO: 16 FONDI DI RISERVA E GLOBALI

La funzione obiettivo prevede, in particolare, gli stanziamenti dei fondi di riserva per la riassegnazione dei fondi ai residui perenti agli effetti amministrativi. Nei Fondi globali sono stati compresi, per un importo di 18.700 euro, per ciascun anno del triennio per il finanziamento dei disegni di legge in itinere relativi alla revisione della disciplina regionale per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle attività produttive; per le disposizioni in materia di impiego di organismi geneticamente modificati e disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo.

FUNZIONE OBIETTIVO: 17 CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA

La funzione obiettivo accoglie gli stanziamenti dei fondi per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica. La funzione obiettivo aumenta di 20,59 milioni. Nel triennio, la funzione si presenta costante così come previsto dall'attuale normativa. A questi importi occorre aggiungere il concorso posto a carico dei Comuni valdostani e l'onere per i servizi ferroviari.